

- “debiti verso appaltanti per ritenute a garanzia” per circa 150 milioni; si tratta delle ritenute effettuate alle imprese appaltatrici che si occupano dei vari lavori effettuati dalla Cassa; verranno liquidate al termine dei lavori dopo il regolare collaudo degli stessi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI**Ratei e risconti passivi**

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Ratei passivi:	3.590.154.437	3.051.252.208
Rateo passivo per servizio televideo	0	16.662.200
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli a gest.	3.313.819.626	2.988.507.450
Ratei passivi vari	276.334.811	46.082.558
Risconti passivi:	446.869.570	255.502.074
Risconti passivi	446.869.570	255.502.074

A chiusura d'anno occorre rilevare, in base alla corretta imputazione economica, i ratei e i risconti passivi che misurano quote di proventi e/o di costi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione finanziaria e/o documentale.

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio ammonta complessivamente a circa Lit. 3,6 miliardi e rappresenta principalmente le ritenute erariali relative agli interessi maturati sui titoli a gestione diretta.

L'88,5% dell'ammontare dei risconti passivi rilevati al 31.12.1999 si riferisce a canoni di locazione trimestrali di stabili di proprietà della Cassa mentre il restante 11,5% è relativo a versamenti per autotassazione 2000.

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.99	Valore al 31.12.98
Patrimonio netto	4.273.597.833.952	3.941.224.895.770
Riserva legale	2.698.000.000.000	2.431.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.243.224.895.770	1.091.795.497.799
Avanzo d'esercizio	332.372.938.182	418.429.397.971

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, che è dato dalla differenza delle attività per Lit. 5.006.025.465.105 e delle passività per Lit. 732.427.631.153, al 31 dicembre 1999 è pari a Lit. 4.273.597.833.952.

Avanzi portati a nuovo	Importo
Situazione al 31-12-98	1.091.795.497.799
Avanzo esercizio 1998	418.429.397.971
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 267.000.000.000
Avanzi portati a nuovo al 31-12-99	1.243.224.895.770

Riserva legale

Il calcolo della riserva legale pari a Lit. 2.698 miliardi viene effettuato nella misura delle cinque annualità delle pensioni erogate nell'esercizio 1999 ammontanti a Lit. 539,5 miliardi.

Il totale che ne risulta è superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.

La finanziaria 1998 art. 59 comma 20 ha precisato che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici"; ad oggi non vi è nessuna ulteriore informativa al riguardo e visto il solido patrimonio della Cassa si preferisce accantonare le cinque annualità delle pensioni in essere.

Ciò indica che la riserva risulta superiore di Lit. 1.186 miliardi rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

Una ulteriore forma di accantonamento a riserva è stata prodotta dai risultati economici positivi, eccedenti la riserva legale, che si sono accantonati negli anni.

Si tratta di una forma di garanzia accessoria per il conseguimento del fine primario della Cassa cioè l'erogazione dei trattamenti pensionistici agli iscritti per gli anni a venire.

Questa riserva complementare dispone di una considerevole consistenza patrimoniale che ammonta a Lit. 1.243.224.895.770.

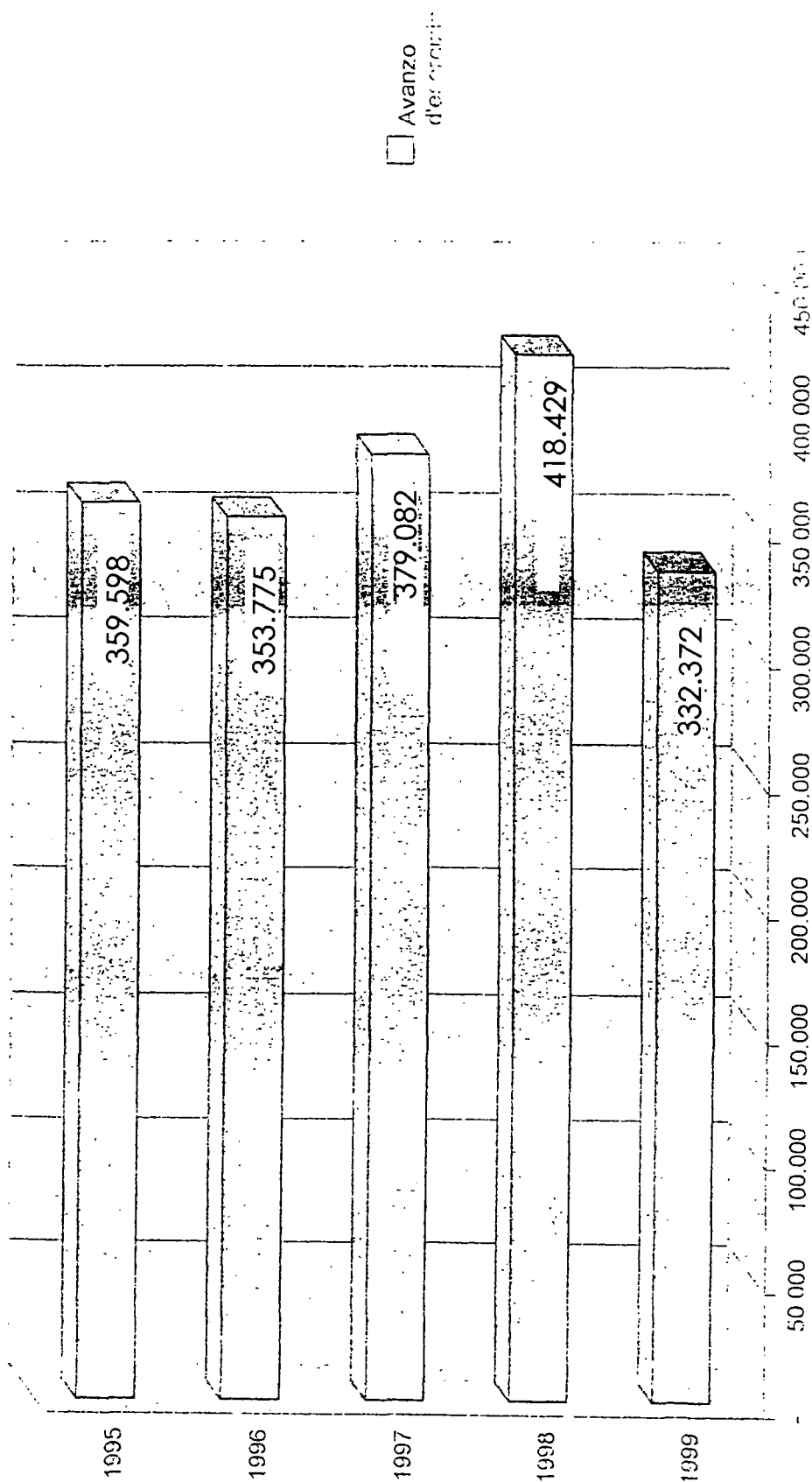
Avanzo economico dell'esercizio

E' la differenza tra i costi ammontanti a Lit. 730.637.409.600 ed i ricavi ammontanti a Lit. 1.063.010.347.782 che hanno determinato un risultato positivo d'esercizio pari a Lit. 332.372.938.182.

Si pone in evidenza che nell' ultimo quinquennio il "trend" degli avanzi economici si è mantenuto sempre al di sopra dei 300 miliardi di lire, vale a dire:

- Avanzo economico 1995 Lit. 359.598.793.299
- Avanzo economico 1996 Lit. 353.775.254.155
- Avanzo economico 1997 Lit. 379.082.563.193
- Avanzo economico 1998 Lit. 418.429.397.971
- Avanzo economico 1999 Lit. 332.372.938.182

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 1995 al 1999



CONTI D'ORDINE

Di seguito si elencano i conti d'ordine al 31.12.1999 effettuando una comparazione con i valori esposti al 31.12.1998.

Attività			Passività		
Descrizione	VALORE AL 31.12.99	VALORE AL 31.12.98	Descrizione	VALORE AL 31.12.99	VALORE AL 31.12.98
TOTALE CONTI D'ORDINE	31.903.656.850	55.665.080.089	TOTALE CONTI D'ORDINE	31.903.656.850	55.665.080.089
Pignor.c/rischi	1.380.000.000	0	BPS in c/pignor.	1.380.000.000	0
Immobilizzazioni c/i.	1.710.000.000	1.710.000.000	Impegni vs. terzi c/im..	1.710.000.000	1.710.000.000
Altri impegni	25.033.439.574	50.818.153.664	Impeg. vs.terzi c/altri imp	25.033.439.574	50.818.153.664
Fidejussioni Locatari	1.347.283.634	976.066.101	Cred. Fidejussioni Locat.	1.347.283.634	976.066.101
Fidejussioni per appalti in corso	1.351.781.959	1.172.047.654	Cred.Fid. appalti in corso	1.351.781.959	1.172.047.654
Fidejussioni per contratti in corso	251.357.740	159.018.727	Cred.Fid.contratti in corso	251.357.740	159.018.727
Fidejussioni per cancellazione ipoteche	270.000.000	270.000.000	Cred.Fid.cancellaz.ipotec	270.000.000	270.000.000
Fidej.c/cess. imm.	40.000.000	40.000.000	Cred.Fidej.c/cess.Immob.	40.000.000	40.000.000

Cause tributarie per interpretazioni normative	519.793.943	519.793.943	Cause tributarie per interpretazioni normative	519.793.943	519.793.943
Rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	319.890.950	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	319.890.950
Rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	32.580.000	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	32.580.000
Rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 86- 87	145.263.000	145.263.000	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000	145.263.000
Imposta fabbricati 1973	12.059.993	12.059.993	Imposta fabbricati 1973	12.059.993	12.059.993
Imposta registro 1982	10.000.000	10.000.000	Imposta registro 1982	10.000.000	10.000.000

Il conto "pignoramento c/rischi" espone l'importo del pignoramento inerente cause in essere effettuato dall'autorità giudiziaria sul conto corrente bancario n. 40000 intrattenuto presso la Banca Popolare di Sondrio.

Il conto "immobilizzazioni c/impegni" evidenzia l'importo residuo sul totale di Lit. 3.420.000.000 ancora da versare al venditore per l'acquisto dell'immobile sito in Roma - Via E. Q. Visconti nn. 6/6 e 6/7 come da contratto preliminare di compravendita stipulato in data 18.11.1998; l'atto di compravendita dovrebbe stipularsi nel corso dell'anno 2000.

Gli "altri impegni" rappresentano:

- per Lit. 24.840.798.199 le operazioni di finanza derivata per la copertura dei rischi di cambio delle operazioni finanziarie fatte sui mercati esteri attraverso strumenti di DCS e DFSA;
- per Lit. 162.000.000 la fidejussione rilasciata al Comune di Collesalveti per i lavori da effettuare sulla proprietà;
- per Lit. 30.641.375 il libretto di deposito vincolato intestato alla EDILMAS per la vertenza pendente presso la Corte d'Appello di Roma.

L'importo di Lit. 1.347.283.634 iscritto nel conto "fidejussioni locatari" costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili in sostituzione del deposito cauzionale.

Il conto "fidejussioni per appalti in corso" pari a Lit. 1.351.781.959 è costituito dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti di appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Il conto "fidejussioni per contratti in corso" pari a Lit. 251.357.740 è costituito dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizia uffici, fornitura e spedizione dei mod. 5, fornitura dei buoni pasto etc.).

Il conto "fidejussioni per cancellazioni ipoteche" pari a Lit. 270.000.000 • è costituito dalla fidejussione rilasciata dalla Cenisio Immobiliare Srl a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma - Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare srl ancora non effettuata.

Relativamente all'Erario c/ restituzione II.DD. ed indirette - Cause per interpretazioni normative, gli importi più significativi sono costituiti, come per il 1998, da due delle tre cause per rimborso IRPEG ed ILOR per Lit. 319.890.950 e Lit. 145.263.000. Si precisa che le cause a tutt'oggi ancora in corso sono seguite dallo Studio legale associato Berliri - Cogliati Dezza.

L'inserimento nei conti d'ordine si giustifica nell'interpretazione della tassabilità o meno degli interessi da titoli del debito pubblico e della deducibilità di costi ed oneri ex art. 21 DPR 598/73 regolarmente saldati negli anni di competenza.

PAGINA BIANCA

Commento al Conto Economico

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.1999	Valore al 31.12.1998
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	582.219.354.708	521.448.585.698
Pensioni agli iscritti	539.547.441.994	486.151.731.008
Ricongiunzione L. 45/90	46.194.636	24.905.500
Indennità di maternità	17.454.536.200	12.666.854.799
Assistenza tramite gli ordini	8.972.403.378	9.684.557.066
Altre erogazioni assistenziali	6.107.670.683	6.475.689.403
Restituzione di contributi per cancellazione	10.091.107.817	6.444.847.922

Pensioni agli iscritti

Il costo sostenuto dall'Ente per pensioni erogate nel corso 1999 è pari a Lit. 539.547.441.994 parte dei quali:

- relativi a supplementi di pensione deliberati nell'anno e quindi non coperti dal fondo per un ammontare complessivo di Lit. 2.316.801.684;
- relativi alla rivalutazione delle pensioni dell'anno in corso per un ammontare di circa 7,1 MLD.

Il naturale aumento delle posizioni pensionistiche e dell'indice ISTAT per la rivalutazione delle pensioni già in essere al 31.12.1998 hanno determinato un incremento di spesa dell'10,8% rispetto al dato consuntivato lo scorso esercizio. Gli interessi corrisposti in sede di liquidazione degli arretrati di pensione ammontano a Lit. 166.808.924.

Ricongiunzione L. 45/90

I professionisti che cessano di svolgere l'attività forense hanno la facoltà, ai fini del diritto e della misura di un unico trattamento pensionistico, di chiedere la restituzione dei contributi versati alla Cassa per avvalersi della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione presso

un'altra gestione previdenziale. Nel corso del 1999 l'importo liquidato ad altri Istituti di Previdenza a seguito della loro formale richiesta ammonta a complessive Lit. 46.194.636.

Indennità di maternità

Le indennità di maternità erogate nel corso del 1999 ammontano a Lit. 17.454.536.200 e registrano un incremento di circa il 37% rispetto al dato dell'esercizio precedente, mentre lo scostamento dei ricavi per contributi di maternità di competenza 1999, che ammontano a Lit. 11.321.269.000, rispetto alla spesa sostenuta, si attesta intorno al 35% .

Assistenza tramite gli ordini

L'art. 16 della L. 141/92 fissa nella misura dell'1% del totale dei ricavi iscritti nel bilancio di previsione assestato l'importo da destinare all'assistenza ordinaria di chi versa in stato di bisogno. Tale assistenza è esercitata in base a delibere adottate dai Consigli dell'Ordine ed è subordinata all'esame, da parte degli uffici preposti, di determinati requisiti. A fine esercizio, secondo il criterio della competenza economica, si è rilevato il costo dell'anno in base alle delibere prese entro il 31.12.1999 e pervenute nei termini previsti anche se non ancora liquidate. Per gli importi relativi a delibere ancora in attesa di liquidazione è stato accertato un debito tra le passività dello stato patrimoniale.

Altre erogazioni assistenziali

L'art. 18 L.141/92 prevede la possibilità di erogare, in casi di catastrofi o di calamità naturali e su delibera del Comitato dei Delegati, indennizzi a favore degli iscritti che, a seguito dell'evento, "abbiano patito un danno incidente sulla loro attività lavorativa". Se titolari di pensione di reversibilità o indiretta o del diritto a conseguirla, anche i superstiti di iscritti alla Cassa possono beneficiare degli stessi indennizzi. Al 2° comma del medesimo articolo è prevista un'ulteriore forma di risarcimento in favore di iscritti alla Cassa non pensionati che, in

caso di infortunio o malattia e qualora ne sussistano i requisiti, non abbiano potuto esercitare in maniera assoluta per almeno tre mesi l'attività forense.

Il decremento del 5,7% registrato a fine '99 rispetto a quanto liquidato nel corso del 1998 è giustificato dalle maggiori erogazioni effettuate lo scorso esercizio in favore dei danneggiati dai terremoti dell'Umbria e delle Marche e dall'alluvione in Campania. Il costo sostenuto per spese funerarie mostra, invece, un leggero incremento rispetto al valore consuntivato al 31.12.1998.

Restituzione di contributi per cancellazione

I professionisti che cessano dall'iscrizione alla Cassa senza aver maturato diritto a pensione possono chiedere, ai sensi dell'art. 21 L.576/80, la restituzione dei contributi soggettivi versati nella misura del 10% del reddito professionale dichiarato durante il periodo di iscrizione alla Cassa. A seguito delle revisioni periodiche espletate per la verifica della continuità dell'esercizio professionale, si possono rendere inefficaci gli anni dell'anzianità di iscrizione dichiarati e, su richiesta dell'interessato, si può procedere al rimborso, ai sensi dell'art. 22 L.576/80, dei contributi ritenuti non validi ai fini pensionistici. Il dato di bilancio è infatti costituito da:

- | | |
|------------------------------------|--------------------|
| • restituzione in base all'art. 21 | Lit. 9.880.638.277 |
| • restituzione in base all'art. 22 | Lit. 210.469.540 |

E' da evidenziare, inoltre, che il dato relativo alla restituzione in base all'art. 21 é comprensivo dell'ammontare degli interessi che vengono riconosciuti e liquidati in sede di determinazione dell'importo da restituire e che per l'esercizio in esame si attesta intorno ai Lit. 2,7 miliardi.

Per la restituzione ai sensi dell'art. 22 non è prevista invece la corresponsione di alcun interesse.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'art. 2427 punto 16 del codice civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI		DELEGATI		TOTALE	
	1999	1998	1999	1998	1999	1998
Gettoni di presenza	347.616.000	353.736.000	773.344.000	556.290.000	1.120.960.000	910.026.000
Indennità di carica	639.580.796	638.928.000			639.580.796	638.928.000
Rimborso spese	112.336.816	127.624.814	433.527.732	289.785.552	545.864.548	417.410.366
Fatture pervenute per servizi resi agli Ammin.ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					464.886.503	339.957.764
TOTALE	1.099.533.612	1.120.288.814	1.206.871.732	846.075.552	2.771.291.847	2.306.322.130

DESCRIZIONE	SINDACI	
	1999	1998
Gettoni di presenza	189.896.000	173.164.000
Indennità di carica	169.440.000	169.440.000
Rimborsi spese	33.046.777	39.568.410
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	49.811.035	39.231.777
TOTALE	442.193.812	421.404.187

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11.04.97 ha deciso di corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci le indennità di carica nella misura stabilita in data 21 marzo 1997 dal Comitato dei Delegati e secondo i criteri di cui agli artt. 15 comma III e 24 comma IV dello Statuto, a decorrere dal 1 gennaio 1997.

Il Comitato dei Delegati ha determinato la misura delle indennità nel seguente modo: